

**Zeitschrift:** Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung

**Herausgeber:** Verlagsgenossenschaft Schweizer Soldat

**Band:** 14 (1938-1939)

**Heft:** 1

**Rubrik:** Verbandsnachrichten

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 15.03.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

scuno, ha causato, con 120 colpi, due feriti leggeri e qualche distruzione. Effetto morale nullo.

3° *Genio*. Le truppe del genio dell'armata nazionalista fanno un'ottima impressione e suscitano l'interessamento di tutti i visitatori. Il lavoro dei zappatori è un modello di rapidità. Nelle Asturie, dieci mesi dopo la riconquista di Oviedo, tutti i ponti erano stati ricostruiti in beton, le strade riparate e sovente anche migliorate nel loro tracciato. Dappertutto si può constatare attività ed ingegnosità. Per quanto concerne le trasmissioni bisogna accennare all'importante aiuto fornito dai germanici. Le comunicazioni per filo funzionano molto bene.

4° *Servizio automobilistico*. Raramente si vedono delle colonne in marcia. Qualche compagnia che va o che ritorna dal fronte. Ma i principali trasporti si fanno per camion, ciò che non vuol dire che lo spagnuolo non sappia camminare. Lunghe colonne di autocarri, che viaggiano a 60 km all'ora e che comprendono tutte almeno una vettura a piattaforma portante una mitragliatrice o un cannone antiaereo. Sul fronte, nei villaggi, vengono installati dei parchi di riparazione e dei depositi di pezzi di ricambio, specializzati per marca: Ford, Citroën, Opel, sistema che sembra aver dato ottimi risultati.

L'esperienza ha provato che le piccole cilindrate non sono fatte per la guerra. Dopo qualche mese di campagna, gli autoveicoli dal motore spinto e calcolato per un consumo minimo erano scomparsi dalla circolazione. Ragione per la quale anche da noi si dovrebbe fare tutto il possibile per non lasciare diminuire il numero delle macchine grosse.

5° *Intendenza*. Il nutrimento è buono e non da luogo a lamentele, neppure dalla parte dei volontari stranieri delle diverse nazionalità. Al mattino il caffè latte, alle 14 ed alle 22, come all'abitudine spagnuola, due pranzi sostanziosi, composti generalmente di due piatti. Mezzo chilo di pane e mezzo litro di vino ad ogni pasto. Tutto ciò ancora migliorato con sigarette, tabacco ecc., dalle opere di beneficenza civile. Sovente i soldati ricevono anche del pesce fresco di ottima qualità.

A questo regime non ci si meraviglia che il soldato nazionale resiste bene e che, a quanto si dice, molti governativi passano le linee per constatare la differenza.

## Ali spezzate

Una gravissima sciagura ha colpito, nel pomeriggio del 27 agosto, la nostra armata azzurra e, con essa, tutto l'esercito e tutto il popolo svizzero.

Una pattuglia della Cp. d'aviazione 10, che si recava in servizio comandato al Raduno aviatorio di Lugano, fu sorpresa dal maltempo sopra le montagne della Muotatal e quattro apparecchi s'infransero contro le rocce.

In questo incidente, dovuto alla fatalità, trovarono la morte

- il I. Ten. Mumenthaler Sven,
- il I. Ten. Bonetti Carlo,
- il I. Ten. Romegialli Gino,
- il I. Ten. Del Grande Federico,
- il Ten. Stäuble Oskar,
- il Serg. Schlegel Hans.

Sulla tomba di questi valorosi, morti per la Patria, noi ci inchiniamo deferenti. L'armata svizzera è fiera di loro e non dimenticherà mai il loro sacrificio, che non sarà stato inutile, perchè in esso la nostra aviazione militare saprà trovare lo stimolo e l'esempio a sempre più alte mete, a raggiungere quella potenza e sicurezza che la renderanno padrona assoluta del nostro cielo.

Il Ticino a dato alla causa dell'aviazione svizzera un nuovo tributo del suo sangue generoso, perdendo quattro dei suoi migliori ufficiali, dai quali molto la Patria avrebbe ancora potuto sperare.

Ma i vuoti che la loro dipartita lascia nei ranghi della compagnia ticinese d'aviazione saranno presto colmati, perchè il soldato ticinese ama i posti pericolosi e sa, se necessario, morire per la Patria.

Ten. Carlo Mariotti.

## La trasformazione della divisione italiana

Le grandi manovre che l'esercito italiano ha svolto lo scorso estate nelle vicinanze di Roma avevano come scopo precipuo quello di provare dei nuovi tipi di divisione, in vista di un cambiamento della composizione tattica e degli effettivi di questa unità, di confrontarli fra di loro, sullo stesso terreno e con gli stessi compiti, per vedere quale si avverasse praticamente il migliore e dovesse pertanto servire come base per l'organizzazione della nuova divisione italiana.

In Italia prevale l'opinione che la guerra moderna si svolgerà e deciderà a colpi di divisione e che questa formazione deve essere l'unità tipica di combattimento. Si cerca pertanto la formula migliore, che realizzi l'equilibrio fra la mobilità e la potenza d'urto, cioè fra i due elementi fondamentali della divisione. La si è quindi sgravata di tutto quanto la appesantisce senza essere strettamente necessario, sforzandosi di mettere fanteria ed artiglieria nella giusta proporzione. La grande potenza di fuoco dell'artiglieria deve essere ottenuta senza pregiudicare la mobilità della nuova formazione e la grande forza di urto della fanteria non deve essere sacrificata alla rapidità.

Sono state organizzate delle divisioni di 7 e 9 battaglioni con tre gruppi di artiglieria. Si parla anche di una diminuzione del numero delle mitragliatrici pesanti e di un aumento delle armi dell'offensiva, cannoni e lanciamine, come pure della creazione di un reggimento di mitragliatrici e di un reggimento di artiglieria da attaccarsi al corpo d'armata. Questa misura tende a munire il corpo d'armata di una forza di fuoco che potrà, secondo i bisogni delle azioni di combattimento, essere impegnata con l'una o con l'altra divisione.

Sembra che la divisione «binaria», cioè quella composta di due reggimenti di fanteria, abbia dato dei buoni risultati.

## Verbandsnachrichten

### KUT, 27./28. August 1938 in Menziken

(EHO.) Die Aargauer Kameraden scheinen die besondere Gunst des Wettermachers Petrus zu besitzen. Das Wetter, das er ihnen anlässlich der KUT vom 27./28. August zur Verfügung stellte, war ideales Soldatenwetter, wie es sich jeder Wehrmann für den Militärdienst wünscht. Dieser Umstand mag sehr viel zum außerordentlich flotten Verlauf dieser prächtigen KUT beigetragen haben. Man sieht es immer wieder — wo Unteroffiziere sich zu harter kriegerischer Arbeit und fröhlichem Soldatentum vereinigen, da herrscht jener rasige soldatische Geist, der einer Veranstaltung ihr besonderes Gepräge aufdrückt. Und so war es in Menziken. Die Wyentaler Kameraden haben in angestrengter und sauberer Arbeit das Fest vorbereitet. Zahlreich sind die Kameraden ihrem Rufe gefolgt, sind es doch nahezu 700 Unteroffiziere gewesen, die sich an den verschiedenen Disziplinen beteiligten. Der Arbeitsplatz war in jeder Beziehung ideal, ebenso das Gelände für den Patrouillenlauf und die Kampfgruppen. Daneben stand eine mächtige Festhütte, die an zwei Abenden je über 1500 Personen zu zwangloser fröhlicher Unterhaltung vereinigte.

Unter Leitung von Herrn Hptm. i. Gst. Hausherr starteten am Samstag die Patrouillen. Besonderes Gewicht wurde auf die «Patrouillenführerinitiative» jedes einzelnen Teilnehmers gelegt. Die Aufgabe war so umschrieben, dass jeder Patrouilleur selbst als Führer handeln mußte. Dabei wurde nicht so sehr Gewicht auf die Zeitbewertung gelegt, wie auf das soldatische Auftreten, Verhalten im Gelände, Meldungen und Krokis. Es scheint uns, daß diese Absicht im Patrouillenlauf mehr und mehr zum Ausdruck kommen sollte. In Menziken wurden damit sehr schöne Erfolge erzielt.

Gewehr- und Pistolenschießen nahmen ebenfalls am Samstag ihren Anfang, ebenso die Arbeit in den einzelnen Disziplinen. Mustergültig war die Anlage der Hindernisbahn. Man merkte, daß die Organisatoren dieser Disziplin ihre besondere Aufmerksamkeit zuwendeten. Sie wurde deshalb auch sehr rege benützt und dabei außerordentlich gute Resultate erzielt.

Viel Publikum umsäumte jeweils die Absperrseile, innerhalb denen die verschiedenen Arbeiten durchgeführt wurden. Besonderes Interesse finden immer wieder die Arbeiten an den Automaten und schweren Infanteriewaffen. Bis Sonntagmittag war die eigentliche Wettkampfarbeit abgeschlossen. Ein prächtiger, diszipliniert durchgeführter Festzug setzte den KUT die Krone des guten Gelingens auf.

Kampfrichterchef war Herr Major i. Gst. Rickenbacher, Instruktionsoffizier, Aarau. Die Persönlichkeit dieses tatkräftigen Offiziers hat

sich in allen Disziplinen auf das vorteilhafteste ausgewirkt. Major Rickenbacher fand beim Absenden prächtige und mannhafte Worte über die Tätigkeit der Unteroffiziere und ihr Verhältnis zum Offizierskorps. Die Herren Oberst Weber, Oberstlt. Brunner und die Kameraden Adj. Uof. Maag und Fw. Dätwyler richteten anlässlich der Rangverkündigung ebenfalls markante Worte an die große Festversammlung. Aus allen Voten spürte man die Freude und die Genugung an der außerdienstlichen Tätigkeit der Unteroffiziere und über das gute Gelingen der Veranstaltung. Nachzuholen ist noch, daß Samstag Herr Oberstdivisionär Bircher mit Interesse den Wettkämpfen folgte und später anlässlich der Abendunterhaltung durch seine Anwesenheit der ganzen Veranstaltung den Stempel einer ungezwungenen soldatischen Kameradschaft ausdrückte. Einschließen in den Dank für die Verschönerung des Anlasses und das gute Gelingen möchten wir noch das Musikkorps der Spielunteroffiziere unter dem strammen Taktstock von Fw. Pünter, Instr. Uof. 5. Div., alle die Vereine, die dazu beitrugen, die Unterhaltung zu verschönern, die Ehren Damen, die durch ihr «duftiges» Erscheinen eine besondere Note in den Festbetrieb legten, und endlich dem Pressekomitee unter Leitung von Herrn Oblt. Stoll und dem Kameraden Kpl. Tenger. Anschließend lassen wir kurz die wichtigsten Resultate folgen.

**Sektionsmehrkampf:** 1. Aarau 183.446, 2. Bremgarten 182.802, 3. Brugg 180.321, 4. Zofingen 171.644, 5. Baden 170.075. — **Mehrkampf (Einzel):** 1. Kpl. Reist Hans, Zofingen.

**Sektionswettkampf im Gewehrschießen:** 1. Suhrental, 2. Oberwynen- und Seetal, 3. Aarau. — **Pistole:** 1. Brugg, 2. Aarau, 3. Oberwynen- und Seetal. — **Handgranaten:** 1. Bremgarten, 2. Baden, 3. Oberwynen- und Seetal. — **Kampfgruppe:** 1. Bremgarten, 2. Aarau, 3. Zurzach. — **Patrouille:** 1. Bremgarten, 2. Zofingen, 3. Brugg. — **Patrouille Gastsektionen:** 1. Luzern, 2. Olten, 3. Hochdorf. — **Sieger im Gewehrschießen:** Wm. Schneebeli Ernst, 60 Pte. (Max. 60 Pte.). — **Hindernislauf:** Kpl. Wyß, Luzern, 49<sup>1</sup>/<sub>5</sub> Sek.

### Unteroffiziersverein Herisau

Die im Eidg. Unteroffiziersverband zur Durchführung gelangenden periodischen Wettkämpfe führte der UOV Herisau am 23./24. Juli und 20. August durch. Es beteiligten sich am Gewehrschießen 46, am Pistolenschießen 23 und am Handgranatenwerfen 24 Kameraden. Dabei wurden folgende Spitzenresultate erreicht: a) Gewehrschießen: 110 P. Gefr. Sturzenegger Alb., 109 P. Oblt. Bücheler Fritz, 108 P. Wm. Ruosch Josef, Fw. Tobler Jak., Wm. Wickle Ernst, Hptm. Preisig Hans, 107 P. Fw. Rechsteiner Jak., Oblt. Bruderer Ernst, Hptm. Kopp Ernst, 106 P. Kpl. Preisig Jak., Wm. Hauser Melch., Gefr. Inauen Johs, 104 P. Kp. Schweizer Werner.

b) Pistolenschießen: 146 P. Wm. Graf Hans, 143 P. Gefr. Sturzenegger Alb, 142 P. Wm. Tanner Ernst, 135 P. Hptm. Steinemann Hugo, 134 P. Fw. Tobler Jakob, Wm. Signer Werner, Hptm. Kopp Ernst, 133 P. Kpl. Beller Hans, 132 P. Wm. Hugener Hans, Adj. Uof., Frischknecht Gottlieb.

c) Handgranatenwerfen: 35,5 P. Wm. Baumann Willy, 33,5 P. Kpl. Rüdinger Walter, 32,5 P. Hptm. Steinemann Hugo, 29 P. Kpl. Wöllner Karl. Wm. W. B.

### Associazione dei Sott'ufficiali di Locarno e Dintorni

L'attiva sezione locarnese tenne il 17 luglio scorso un esercizio in campagna, che fu diretto dal sig. Cap. R. Pedrazzini e si svolse nella zona di Arcegno, favorito da una giornata magnifica.

Fu un esercizio interessante, nel quale ogni arma speciale ed

ogni servizio aveva il suo proprio compito. I partecipanti dovettero fra altro stendere dei rapporti e fare degli schizzi. Le supposizioni tattiche e strategiche vennero assai bene interpretate. Lo svolgimento dell'esercizio, che si concluse con la critica da parte del sig. Cap. Pedrazzini e del suo aiutante, sig. Ten. Sarinelli, diede completa soddisfazione. Il sgt. magg. Bohitz portò il saluto ed il plauso della sezione di Bellinzona.

Per il 18 settembre è previsto un secondo esercizio, il cui tema trovai già allo studio.

### Société de Sous-Officiers de Neuchâtel

Les Journées cantonales des sous-officiers neuchâtois auront lieu le samedi et dimanche 24 et 25 septembre prochains à La Chaux-de-Fonds. Cette année, c'est en effet, la grande section des Montagnes qui a été chargée d'organiser cette manifestation de la vitalité des sous-officiers.

Depuis plusieurs mois le comité d'organisation est à la brèche. Un travail intense de préparation a été opéré pour assurer une parfaite réussite à cette joute pacifique destinée à resserrer les liens entre les sections et créer de l'homogénéité parmi les sous-officiers.

Nous nous abstenons de donner la composition complète du comité d'organisation. Il suffira, pensons-nous, aux lecteurs du «Soldat suisse» de savoir que le bureau est constitué comme suit:

Président: fourrier Vuillet Edmond; vice-président: sergent-major Perret René; secrétaires: sergents Ingold Robert et Racine Georges; caissier: fourrier Gygi Emile.

Une active propagande a été faite pour attirer à La Chaux-de-Fonds un contingent important de sous-officiers. On pense généralement qu'ils seront au nombre de 400 environ. En ce moment, dans le cadre des sections, les hommes s'entraînent avec sérieux pour affronter les différentes disciplines. Ces journées promettent d'être vivantes et intéressantes à suivre.

Voici dans ses grandes lignes le programme:

Les concours débiteront le samedi à 13 h. et se continueront durant tout l'après-midi, soit au Stand des Eplatures, soit dans les environs immédiats. Une soirée récréative avec bal destinée aux membres et à leur famille est prévue dans les spacieux locaux du Cercle de l'Union. Le programme a été étudié avec soin et promet d'être fort alléchant.

Avec la journée du dimanche les concours reprendront pour se terminer à midi. Le banquet réunissant tous les participants aura lieu ensuite au Cercle de l'Union, puis à 15 h. le cortège en ville. A son issue une cérémonie se déroulera devant le monument aux soldats morts pendant les mobilisations, où une couronne sera déposée à la mémoire des camarades dont le nom est inscrit sur la pierre tombale.

Il ne nous reste plus qu'à souhaiter plein succès à ces journées et espérer que les participants remporteront de lumineux souvenirs de leur court passage dans l'accueillante ville des Montagnes. A. H.

### Société de Sous-Officiers de Ste-Croix

Par suite du mauvais temps, du brouillard en particulier, l'exercice en campagne prévu pour les 13 et 14 août avait été renvoyé aux 20 et 21, dans l'espoir de conditions atmosphériques meilleures. Ce ne fut pas le cas, malheureusement; si la température fut un peu plus élevée, par contre la pluie, un vent violent et le brouillard furent de fidèles compagnons dès 18 h. 30, le samedi.

L'exercice en campagne a débuté avec 27 participants à 14 h. par une marche de Ste-Croix aux Rasses avec exercice de mémorisation



Hanns in der Gand  
**Soldatenlieder-  
Büchli**

Mars No. 44, das gelbe Heftchen. Texte zusammengestellt v. Hanns in der Gand. 80 Soldatenlieder. - 60 Cts. Erhältlich in allen Papeterien, Buchhandlungen und Kasernen, Kiosken, wo nicht beim

**Mars Verlag Bern**  
Marktgasse 14

### SCHWEIZERISCHE VOLKSBANK

BANQUE POPULAIRE SUISSE · BANCA POPOLARE SVIZZERA

**GEWÄHRUNG VON KREDITEN UND DARLEHEN**

**WEHRMÄNNER**  
**ALLER GRADE** berücksichtigt  
bei Einkäufen  
**zuerst unsere Inserenten**

qui consistait à repérer sur le parcours des fanions de couleur représentant des Mitr., des FM. ou des Fusiliers. A l'arrivée, un croquis a été fait par chaque participant où il devait placer de mémoire ce qu'il avait observé. Ce n'est certes pas un exercice facile car il faut se rappeler du tracé de la route sur 3½ km, se souvenir si tel Fm. ou telle Mitr. était à gauche ou à droite et, quand il y a 10 fanions, cela se complique étrangement. Aux Rasses commençait un autre exercice demandant cette fois un vigoureux effort physique. Dans le plus court laps de temps possible les hommes devaient se rendre aux Cluds, à 2 km, en se faufilant derrière les arbres de la lisière de la forêt et cela sans être vus de 3 observateurs postés sur le parcours. Si vous saviez comme c'est gentil de se trouver nez à nez avec quelqu'un qui, le sourire aux lèvres, vous « colle » 3 minutes de pénalisation!

Des Cluds, à 1630, partirent diverses patrouilles ayant chacune une tâche correspondant à la spécialité de l'arme. Successivement, des patrouilles sanitaires, de cantonnement, de bivouac, d'artillerie, de sapeurs, de téléphonistes, d'infanterie, d'aviation même se mirent à la tâche. Une patrouille de cyclistes les précédait et s'était placée comme « plastron » dans une région servant de secteur d'exploration pour les patrouilles d'infanterie. Toutes ces patrouilles convergèrent vers la Grandsonnaz-dessous. Là, chaque participant avait à rédiger un rapport d'exploration, d'acheminement, de cantonnement, d'établissement de lignes de téléphone, de nids de blessés, de parc, d'emplacement de bivouac, etc. Là encore arrivait le train de bagages et de ravitaillement amenant un imposant matériel de bivouac.

A la Grandsonnaz-dessous, la pluie commençait et obligeait nos sous-officiers à construire hâtivement leur bivouac. Dans un très joli endroit, bien à couvert sous les sapins, avec un mur comme coupe-vent, les tentes se dressèrent sous l'œil connaisseur du Lt.col. Deriaz, ancien commandant d'un bataillon d'infanterie de montagne, et qui admira aussi beaucoup les cuisiniers qui, stoïquement, préférèrent cuire leur magistrale soupe sous la rafale et la pluie plutôt que d'occuper la cuisine du chalet. Le repas du soir, le travail terminé, fut pris au chalet des Prisettes et soyez assurés que cela dura autant qu'un banquet. A 23 h., le sof. infirmier avait prévu la visite

des malades; il n'y en eut point! On signala seulement le lendemain une sacoche en ballade et le feu soigneusement couvé par le fourrier. Etant donné que le bivouac avait été monté sur un sol détrempé, le repos sous la tente ne fut pas rendu obligatoire, mais ceux qui y dormirent malgré le tambourinage de la pluie sur les toiles se déclarèrent enchantés de leur nuit; personne n'eut froid et c'est avec bonne humeur que le dimanche matin, à 5 heures, chacun pliait ses couvertures.

Mais la pluie tombait, le vent soufflait et le brouillard mettait opposition formelle à ce que les sous-officiers fassent un croquis panoramique et prouvent aussi leurs qualités d'estimateurs de distances. Après le chocolat, le programme reprit avec des patrouilles d'exploration sous le Chasseron, entre les Roches éboulées et la Merlaz, dans un terrain particulièrement difficile. Ces patrouilles se continuèrent par une reconnaissance d'acheminement jusqu'aux Praz-Bûchons. Pendant ce temps, deux postes de signaleurs, au moyen de fanions à bras, se transmettaient des dépêches à une distance compatible avec la densité du brouillard.

Aux environs de midi, tous les participants étaient heureux d'être réunis dans leur chalet des Praz-Bûchons; il s'agissait de mettre la dernière main aux rapports comme aussi de savourer l'excellent dîner préparé par les gardiens du chalet. Il y eut, comme il se doit, une critique faite par le directeur de cet exercice, le capitaine Renaud. Il remercia MM. les officiers ses collaborateurs et releva le zèle, la bonne volonté, l'endurance des participants. Il constata que les cours de préparation donnés durant l'hiver et les séances d'entraînement du printemps avaient porté leurs fruits. Il y eut aussi quelques mots de deux camarades sous-officiers de Lausanne, l'adj. sof. Duruz et le sgt. Delessert, qui ont suivi l'exercice dès le début. Ils ont relevé le bon esprit qui règne chez les sous-officiers de Ste-Croix, appelés les tout premiers à la frontière pour couvrir la mobilisation de l'armée. La nombreuse participation prouve que les sous-off. sont conscients de la nécessité de s'entraîner dans le terrain qu'ils peuvent être un jour appelés à défendre.

Puisse cet excellent esprit se maintenir dans les prochains exercices que les sous-off. doivent encore faire.

## Huguenin, Médailleurs, Le Locle Tel. 31.160



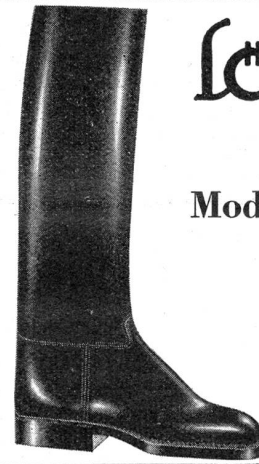
Die Firma altbewährten Rufes  
liefert für jeden Anlaß:

**Medaillen**      **Abzeichen**  
**Auszeichnungen**   **Plaketten**  
**Becher**            **Wanderpreise**  
**Zinn-Gegenstände** usw.

Vom 1. Tenor  
bis zum 2. Bass  
verachtet keiner  
das edle Nass!



Jaggi + Wührlin



## LÖW-Stiefel

in Ia Boxleder, Kernsohle  
und guter Paßform.

Modell „Caporal“ Fr. 54.-

wird für Militärdienst mit Riemchen und Schnalle geliefert.

Prospekte u. Bezugsquellenangabe durch die Herstellerfirma

**LÖW-Schuhfabrik A.G.**

Oberaach (Thurgau)

## Firmen, die uns durch ihren Eintrag in diese Rubrik unterstützen

**ALBERT ISLIKER & Co., Zürich · Chemikalien**

**Helvetia St. Gallen - Schweiz. Feuerversicherungs-Gesellschaft**

**O. Caminada, Zürich** Spezialgeschäft für sämtliche Militär-Bedarfsartikel en gros und en détail

**Hochuli & Co. „HOCOSA“** Gestrickte Herren- und Damen-Unterwäsche und Pullover.

**+GF+** Aktiengesellschaft der Eisen- und Stahlwerke vormals Georg Fischer, Schaffhausen (Schweiz)

**KERN & CIE. A.-G. - AARAU - SCHWEIZ**  
Schweizer Prismen-Feldstecher mit großem Gesichtsfeld

**Vereinsfahnen** Federn, Stulpen, Schärpen usw. Kurer, Schädler & Cie., Wil (St.G.)

**Victoria-Apotheke Zürich** Bahnhofstraße 71  
Telephon 72.432

**Ruff-Konserven sind von hervorragender Güte**

**Dr. A. Landolt A.-G., Laoko und Farbwaren, Zofingen.**

**J. Lüthi & Co., Burgdorf · Jico-Schuhe**

**KEMPF & Co., Eisenbau, HERISAU**